ENGIE: SOLO BUGIE

Si è svolto ieri l'incontro tra le Segreterie Nazionali FILCTEM, FLAEI, FEMCA e UILTEC e i rappresentanti sindacali di tutte le sedi del Gruppo Engie, per analizzare lo stato della vertenza predisposta per protestare contro la disdetta unilaterale dei contratti Elettrico e Gas Acqua a favore di quello Metalmeccanico. Oggetto dell'incontro, naturalmente, è stato anche quello di mettere a punto le iniziative di sciopero per il giorno 16 febbraio p.v. e dello sciopero dello straordinario dal 5 al 25 febbraio.

Il quadro che ci è stato riferito da tutti i delegati è estremamente pesante e racconta di una Azienda che sta andando in giro, tentando di "fiaccare" la resistenza dei lavoratori, promettendo cose che non potrà mantenere in alcun modo, perché, al contrario di quanto Engie dice, il passaggio al contratto metalmeccanico penalizzerà con certezza i lavoratori che oggi hanno gli altri due contratti.

Non servono "scienziati", basta semplicemente analizzare i differenti livelli retributivi e le RAL di ogni lavoratore per capire che l'operazione dell'Azienda è tesa al risparmio dei costi dei contratti oggi esistenti.

Se Engie riuscirà nell'intento di cambiare i contratti, anche se in un primo momento non toccherà le sole voci fisse e continuative delle retribuzioni più alte (solo perché la legge glielo impedisce), in futuro avrà un risparmio a scapito delle retribuzioni dei lavoratori a seguito della differente dinamica retributiva (basta vedere l'andamento degli aumenti negli ultimi dieci anni), inoltre potrà trarre beneficio dalle ulteriori differenze economiche relative al pagamento, ad esempio, delle ore straordinarie e più in generale di tutte le atre voci accessorie, successivamente guadagnerà sulle armonizzazioni contrattuali, perché è assolutamente normale "atterrare" verso i trattamenti più vicini al contratto di lavoro applicato.

Inoltre, è evidente la maggior fragilità di un emolumento individuale (rispetto alla garanzia dell'applicazione piena di un contratto nazionale) che sarà la prima merce di scambio appena ci sarà una crisi, vera o presunta, grande o piccola che sia, ma è bene precisare che, in alcune vertenze, per salvare il lavoro, è stata la prima cosa ad essere cancellata.

Ora, quelli di Engie, si affretteranno a smentire, ma non saranno creduti dai lavoratori: perché fino ad oggi hanno raccontato **solo bugie,** la mancanza di trasparenza da parte aziendale si denota dal fatto che in ogni accordo sottoscritto, con Engie abbiamo sempre garantito il mantenimento di tutti gli Istituti contrattuali in capo ai lavoratori e poi... **poi hanno deciso di cambiare completamente il contratto di lavoro!**

Abbiamo saputo della videoconferenza fatta qualche giorno fa; ci hanno riferito cose imbarazzanti, a fronte di domande dirette e precise, le risposte sono state sempre elusive.

Un consiglio a Engie: non sforzatevi di trovare risposte rassicuranti, non solo non riuscirete neanche a teorizzarle, ma quand'anche fosse, i lavoratori non vi crederanno mai, perché sanno che la vostra parola, a fronte di ciò che sta succedendo, non ha alcun valore.

In quella videoconferenza avete parlato di sincerità e di trasparenza, lo avete ripetuto fino alla noia: pubblicatela su YouTube quella videoconferenza, tutto il mondo del lavoro e delle professioni, le Associazioni datoriali, tutto il mondo delle Relazioni Industriali italiano si renderà conto di come i vostri metodi stiano facendo regredire le buone prassi costruite faticosamente negli anni, ad un livello che pensavamo consegnato alla storia.

Attenderemo sereni l'incontro del 9 febbraio, forti delle nostre ragioni e del supporto che moltissimi lavoratori ci hanno confermato attraverso la sottoscrizione di numerosi documenti nei quali ribadiscono che l'interlocuzione deve avvenire con chi li rappresenta e confermano, cosa da non sottovalutare, la disponibilità ad un confronto che porti all'armonizzazione degli attuali diversi trattamenti aziendali ferma restando l'applicazione dei contratti di riferimento.

Auspichiamo che in questo incontro si registri un deciso ripensamento da parte di Engie; qualora l'Azienda intendesse confermare i propri intendimenti, organizzeremo, oltre a quelle già programmate, ulteriori forme di lotta, affiancando agli scioperi anche manifestazioni pubbliche e proteste di vario tipo.

ENGIE: LE BUGIE HANNO LE GAMBE CORTE!

Le Segreterie Nazionali
FILCTEM CGIL – FEMCA CISL/FLAEI CISL – UILTEC UIL

Roma, 7 febbraio 2018 18A013